

del Gruppo. Restano escluse dai contratti di service le attività svolte istituzionalmente da AQP S.p.A. in qualità di Capogruppo tra cui le attività finalizzate a definire le linee strategiche del Gruppo e delle Società componenti, volte a garantire l'uniformità nei processi e nelle azioni.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

L'organico al 31 dicembre 2007 risulta composto da 1.658 unità (1.627 a fine 2006) così distribuite nelle qualifiche:

- 43 dirigenti;
- 56 quadri;
- 1.559 impiegati/operai.

Sono state effettuate 135 assunzioni, tutte nell'ambito dell'iter selettivo per l'inserimento del personale che ha avuto avvio nel 2006. Al contempo si sono registrate 104 uscite, con un tasso di uscita del 6,3% rispetto all'organico di inizio anno.

Nel corso del 2007 è proseguita la fase di valutazione delle richieste di esodo volontario incentivato da parte del personale in forza e l'attuazione di tale processo ha determinato nell'arco temporale in questione la fuoriuscita di 70 persone sulle 90 complessivamente previste. L'Amministrazione ha comunque avuto cura di garantire la necessaria continuità dei processi onde evitare possibile nocumento all'organizzazione aziendale.

Con nuovi ordini di servizio è stata avviata la riorganizzazione delle strutture interne per semplificare l'organigramma aziendale, potenziare gli investimenti e decentrare mediante opportune deleghe in maniera da affidare alle articolazioni territoriali la gestione completa delle problematiche aziendali riferite al territorio.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione e allo sviluppo del personale, varando al riguardo progetti finalizzati, in conformità di quanto previsto dal Piano Industriale 2007/2010.

L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "Famiglie Professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente, ma all'interno di un gruppo professionale "squadra" significativa e di riferimento.

Specifici progetti sono stati dedicati alla formazione manageriale, finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze gestionali dei capi intermedi; ulteriori attività di formazione sono state svolte per lo sviluppo professionale dei nuovi assunti, per la formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale, per migliorare le competenze professionali concernenti:

- Sicurezza sul Lavoro (sicurezza sui cantieri 494/96);

- Servizio al Cliente: "AQP Customer Service";
- Informatizzazione;
- Privacy;
- Aggiornamenti tecnico professionali;
- Aggiornamenti legislativi.

La tabella che segue dà conto del personale in servizio rispetto all'organico teorico con riferimento al biennio 2007 – 2008.

Direzione/Unità	Personale in forza al 31/12/07	Organico 2007	Personale in forza al 31/12/08	Organico 2008
Staff Amministratore Unico	2	2	2	2
Relazioni con Enti	1	1	0	0
Progetti Speciali	1	1	1	1
Unità Internal Auditing	5	5	4	5
Affari Legali e Societari	35	31	29	31
Direzione Generale	5	4	5	4
Comunicazione	5	3	5	3
Energia	5	6	6	6
Sistemi Informativi Aziendali	45	45	43	45
Direzione Staff e Qualità	10	9	9	9
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	53	48	53	48
Direzione Approvvigionamenti e Contratti	113	100	80	100
Direzione Commerciale	73	80	85	80
Direzione del Personale	34	36	78	36
Direzione Investimenti	66	87	59	87
Direzione Operativa	170	116	176	116
U.T. Bari	260	223	239	223
U.T. Brindisi	103	111	95	111
U.T. Foggia	216	208	201	208
U.T. Lecce	203	258	206	258
U.T. Taranto	118	122	115	122
U.T. Trani	106	117	99	117
Comp. Calitri	29	31	28	31
	1.658	1.644	1.618	1.643

L'apporto qualitativo del personale registra al termine del 2007 un lieve decremento del personale dirigente e dei quadri, mentre aumenta il personale impiegatizio; nel complesso si registra un sia pur minimo incremento del personale in servizio (+ 31 unità) pari a circa il 2 per cento rispetto al 2006 che segna, comunque una inversione di tendenza nel triennio considerato.

LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE AQP SPA PER QUALIFICHE NEL TRIENNIO 2005-2007			
QUALIFICA	2005	2006	2007
Dirigenti	51	46	43
Quadri	58	57	56
Impiegati	1.593	1.524	1.559
TOTALE	1.702	1.627	1.658

Il costo del personale si evince dalle tabelle che seguono, dalle quali emerge altresì il confronto con i dati del 2006.

Costo totale lordo per categorie			<i>valori in euro</i>
	2006	2007	%
dirigenti	6.535.000	6.748.526	+3,3
Impiegati/quadri	69.329.000	70.821.780	+2,2
Totali	75.864.000	77.570.306	+2,2

L'andamento del costo medio lordo riferito alle categorie, evidenzia un incremento a favore dei dirigenti, mentre resta sostanzialmente invariato il valore riferito alle restanti due categorie.

Costo medio lordo (calcolato sulla forza media) per categorie			<i>valori in euro</i>
	2006	2007	
Dirigenti	134.968	153.376	
Impiegati/quadri	42.135	44.291	

Infine, l'ultima tabella dà conto dell'andamento delle retribuzioni medie mensili suddivise per categorie.

Costo medio mensile lordo per categorie			<i>valori in euro</i>
	2006	2007	
Dirigenti	10.382	11.798	
Impiegati/quadri	3.010	3.164	

3.2 Relazioni industriali

Nel corso dell'anno, è stato siglato il protocollo di intesa sulle relazioni industriali. Sono stati così definiti i principi fondanti del sistema di rapporti Azienda – Organizzazioni Sindacali e tracciati gli obiettivi perseguiti e le modalità operative di gestione del sistema stesso, indicando in maniera chiara ed analitica gli schemi e gli ambiti di confronto, per un dialogo, ai vari livelli di interlocuzione, proficuo e coerente. Il protocollo deve ritenersi uno strumento di lavoro di rilevanza strategica, potendo contribuire a mantenere basso il contenzioso, in virtù del costante rispetto delle prerogative e delle responsabilità reciproche.

E' stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di riferimento l'accordo sul Premio di Produzione per il quadriennio 2007/2010, concordando fra le parti precisi indicatori finalizzati a coinvolgere i lavoratori tutti nel processo continuo di miglioramento dell'Azienda ed a far partecipare gli stessi ai benefici ottenuti.

E' stato ultimato il processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle Unità Territoriali ed è stato sottoscritto un apposito accordo con le OO.SS. per approvare un Codice Etico e Disciplinare, ispirato a principi di lealtà e di correttezza.

Il rapporto con le OO.SS. è, peraltro, caratterizzato da periodiche, ancorché fisiologiche vertenze, in particolare a proposito della erogazione di incentivi a favore di professionalità interne alla società finalizzati alla progettazione. Al riguardo lo staff di vertice aziendale, nell'intento di pervenire ad una radicale modifica della concezione aziendale, coerente con il passaggio da ente autonomo a una forma dinamica societaria, non ha ritenuto applicabile ai disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e AQP, quale soggetto attuatore per gli interventi finanziati con fondi CIPE, oggetto di appositi accordi di programma quadro¹, l'art. 92² del d. lgs. 163/2006 concernente gli incentivi in questione.

3.3 Incarichi di studio e consulenze

Il ricorso alle consulenze esterne è praticato da AQP al fine di acquisire pareri o assistenza per problematiche di tipo amministrativo, tecnico, legale o fiscale connesse a questioni e controversie che sorgono nel corso della gestione.

¹ Gli accordi in questione riguardano, in particolare, la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche.

² L'art. 92 del d. l.gvo 163 dispone in ordine ai corrispettivi e incentivi legati alla progettazione, disciplinandone, tra l'altro, le modalità di determinazione.

Consulenze di rilievo richieste nel corso del 2007 attengono all'operazione concernente la cessione dei crediti al fine di conoscere i risvolti fiscali concernenti la deducibilità fiscale delle sopravvenienze passive derivanti dall'operazione di cessione dei crediti deliberata in corso d'anno.

Per quanto riguarda l'assistenza legale, si è reso necessario ricorrere a professionisti in relazione alle controversie relative alle pretese avanzate dai fornitori di servizi di revisione dei prezzi contrattuali e ulteriori consulenze legali si sono rese necessarie con riferimento alla controversia sorta con l'ATO a proposito delle tariffe.

Ulteriori attività di consulenza riguardano stime tecniche, valutazioni di immobili, aggiornamenti del personale per l'applicazione di nuovi software aziendali concernenti la contabilità e così via.

Dall'esame del conto economico al 31 dicembre 2007, emerge che gli oneri sostenuti da AQP per consulenze esterne sono stati i seguenti:

valori in euro

Consulenze legali (incluso spese legali di controparte)	1.808.333
Consulenze amministrative e fiscali (incluso spese per le società di rating)	411.617
Consulenze tecniche (incluso spese di progettazione e collaudo)	565.313
Consulenze varie	367.243
TOTALE	3.152.506

Gli oneri in questione incidono per poco meno dell'uno per cento sul totale dei costi della produzione.

In proposito, peraltro, occorre evidenziare che nei mastri contabili che riportano la dicitura "consulenze" confluiscono una serie di voci molto eterogenee, che in taluni casi non sono neanche consulenze nell'accezione classica del termine. Infatti, sono inserite in questi conti anche le spese sostenute per le società di rating, per le progettazioni e collaudi e quelle relative al pagamento dei legali di controparte che AQP è costretta a pagare a seguito di sentenza negativa. Nel corso del 2008, nell'intento di migliorare la rappresentazione contabile, la classificazione di questi oneri è stata opportunamente specificata in un apposito conto. La voce consulenze tecniche si riferisce principalmente ai costi connessi all'implementazione di nuovi software o al potenziamento di quelli esistenti, ed a spese di progettazione e collaudo corrisposte a professionisti esterni nell'ambito dell'implementazione del piano degli investimenti.

3.4 Processo di informatizzazione

Tutto l'impianto della contabilità risulta informatizzato utilizzando al riguardo il sistema informativo SAP che consente registrazioni sia a livello di contabilità generale e di bilancio sia a livello di contabilità industriale. La messa a punto del sistema ha, peraltro, comportato il superamento di non pochi problemi al fine di rendere coerenti la rilevazione dei costi e dei ricavi sotto un profilo sistematico, tempestivo e regolare. Fin dall'inizio dell'anno, infatti, è stato approntato un apposito studio, messo a disposizione del direttore generale, al fine di risolvere le problematiche esistenti. Le conclusioni, sottoposte al vaglio del collegio sindacale, hanno dato luogo da parte di tale organo ad una raccomandazione agli organi amministrativi di responsabilizzare i soggetti preposti alla rilevazione di costi e ricavi non soltanto per quanto attiene alla precisazione dei loro compiti, ma soprattutto per l'esigenza di rendere ciascuno responsabile del proprio operato.

Nel corso del 2007 sono continuate le attività necessarie per definire anche le nuove procedure SAP IS/U ³ che consentiranno di passare, a regime, da una fatturazione per blocchi trimestrali ad una "in continuo" permettendo di alleggerire i carichi di lavoro, con l'obiettivo di rendere un servizio migliore all'utenza e contestualmente anticipando flussi finanziari in favore di AQP.

In proposito va richiamata la particolare attenzione al fine di rendere sempre più efficaci i sistemi informatici di rilevazione contabile, strumento indispensabile per assicurare l'attivazione tempestiva di tutti i procedimenti connessi alla registrazione dei ricavi e dei costi della gestione (fatturazioni, riscossioni, pagamenti e così via).

3.5 I controlli interni

Le strutture di controllo interne sono riconducibili alle unità che si interessano del controllo di gestione a quella concernente l'internal auditing oltre che, naturalmente, alle attività che vengono svolte dalla società di revisione e dal collegio sindacale.

I diversi soggetti dialogano continuamente fra di loro al fine di assicurare un proficuo scambio di informazioni con l'obiettivo di monitorare ogni fase della gestione.

³ Procedura di contabilità informatica SAP "Industry solution for utilities"

3.5.1 Controllo di gestione

L'unità predisposta al controllo di gestione, facente capo alla direzione amministrazione, finanze e controllo (diramm) elabora periodicamente, con cadenza trimestrale, appositi report allo scopo di monitorare, mediante l'utilizzo di indicatori economici, finanziari e tecnici, l'andamento della gestione rispetto al budget annuale e facendo anche riferimento ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il modello di report ha formato oggetto di revisione al fine di pervenire ad una esposizione chiara ed esaustiva della situazione così da offrire ai vari soggetti interessati uno strumento di immediata percezione utile per porre in essere i correttivi gestionali necessari per assicurare il più possibile il raggiungimento degli obiettivi programmati.

3.5.2 Internal auditing e organismo di vigilanza (d. lgs. 231/2001)

Nel corso del 2007 è stato adottato, con formale delibera dell'Amministratore Unico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto-legislativo n. 231/2001. In particolare, il Modello ha, in allegato, il Codice Etico aziendale al quale è stata data massima diffusione con la consegna di copia a tutti i dipendenti e la sua pubblicazione sul sito internet.

Sono stati avviati i primi controlli con una particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla cosiddetta normativa cantieri (D.Lgs. n. 494/96).

Sempre nel 2007 è stata avviata la revisione del risk assessment, con riferimento alle nuove procedure adottate, al fine di consentire l'avvio degli audit di processo. Al riguardo ci si è avvalsi della consulenza di una società esperta del settore che ha redatto una completa mappatura dei rischi, definendone previamente la tipologia e elaborando un'accurata classificazione dei processi relativi all'universo delle attività svolte da AQP. Il documento, nel suo complesso, rappresenta un utile strumento per poter approntare una strategia efficiente per la valutazione mirata dei diversi processi posti in essere dalle strutture aziendali.

Il processo di internal audit è stato intensificato e ed è ancora in via di miglioramento, avendo formato oggetto di maggiore particolare attenzione da parte dei vertici aziendali.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. Il servizio idrico

Come già riferito nella precedente relazione, il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

Gestisce, infatti, il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il secondo più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) e sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Nel 2007 sono da confermare i dati e gli elementi concernenti il numero dei comuni serviti da AQP.

Da segnalare, invece, che a causa della scarsa piovosità si è reso necessario, in corso d'anno, riattivare 33 pozzi al fine di sopperire ai fabbisogni con un maggiore apporto dalla falda profonda. Di conseguenza l'approvvigionamento idrico alla regione Puglia si è ridotto a 530 milioni di metri cubi, di cui l'apporto da falda profonda è risultato pari a 77 milioni di metri cubi.

La tabella seguente dà conto delle fonti di approvvigionamento nel 2007 rispetto al precedente esercizio.

Periodo di riferimento	2006		2007	
Fonte di approvvigionamento	Mc	%	Mc	%
Da invasi dopo potabilizzazione	324	60%	338	64%
Da sorgenti	155	28%	115	22%
Da falda profonda (pozzi)	64,7	12%	77	15%
Totale	544		530	

Nel 2007 il volume di acqua fatturata da AQP per il Servizio idrico integrato (SII) nelle regioni Puglia e Campania è risultato di circa 248 milioni di mc. Al riguardo da segnalare che, pur essendo stato inferiore il volume immesso nel sistema idrico (-2,5

per cento pari a circa 13,6 mln di metri cubi) il volume del fatturato è rimasto pressoché stabile rispetto al precedente esercizio grazie all'attività di recupero delle perdite amministrative, essendo stata migliorata la rilevazione dei consumi, l'azione di recupero alla fatturazione di diverse posizioni fognarie, l'attività di sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, contatori ormai fermi o illeggibili in quanto obsoleti.

In conclusione i ricavi per il servizio idrico di AQP nel 2007 sono aumentati a 316,3 mln di euro, contro i 309, 5 mln del 2006. Ulteriori ricavi sono stati acquisiti in relazione a contributi per nuovi allacci idrici e fognari e anche in virtù dell'incremento e intensificazione dell'attività di recupero crediti, conformemente a quanto previsto a tale riguardo dal regolamento del servizio idrico integrato e dalle condizioni generali di fornitura.

4.2 La tariffa e i rapporti con l'AATO

E' proseguita nel corso del 2007 la controversia con l'Autorità d'ambito territoriale a proposito della richiesta avanzata nei confronti di AQP di circa 83 milioni di euro derivante da una verifica del piano tariffario relativo al periodo 2003-2005, a titolo di recupero tariffario.

Per quanto concerne i dettagli di tale controversia si rinvia a quanto già riferito nella relazione precedente. In questa sede si ritiene sufficiente ricordare che la questione è sorta in quanto l'Autorità d'ambito, a seguito della suddetta verifica, ha inizialmente richiesto il rimborso di tariffe ritenute impropriamente fatturate e riscosse da AQP e, con successive, delibere ha determinato modalità e tempi per pervenire alla compensazione dei relativi importi nei confronti dei cittadini-utenti. AQP ha adito il Tribunale amministrativo regionale. La Società, anche sulla scorta di uno studio commissionato ad esperti del settore, sostiene che l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e ricavi conseguiti non renda le tariffe applicate illegittime, ma comporti la necessità di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del gestore di conseguire in ciascun anno l'equilibrio economico-finanziario.

Al termine dell'anno, essendo ancora in corso la controversia, l'Autorità ha trasmesso a vari enti tra cui AQP la proposta finale di "Rimodulazione del Piano d'Ambito" chiedendo di manifestare eventuali osservazioni.

Agli inizi del 2008, AQP, in occasione di un apposito incontro c/o l'Assessorato alle OOPP della Regione Puglia per discutere della Rimodulazione del Piano d'Ambito, ha illustrato all'Autorità, alla Regione Puglia ed alle altre Autorità intervenute le proprie

osservazioni. In quella sede è stato deciso di costituire un apposito gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Bacino della Puglia al fine di definire congiuntamente le proposte di modifiche al documento proposto dall'Autorità. Tuttavia tale gruppo di lavoro dopo i primi due incontri ha cessato le proprie attività avendo l'Autorità manifestato l'intenzione di procedere comunque entro marzo all'approvazione della "Rimodulazione del Piano d'Ambito".

La stessa Autorità ha provveduto a comunicare a AQP tre delibere riguardanti, rispettivamente, la "Revisione tariffaria 2003 – 2005", che a norma dell'art.23 della Convenzione doveva essere assunta entro il 30 novembre 2006; la "Revisione tariffaria 2006"; e la "Revisione tariffaria 2007". Pur avendo sia AQP sia l'Autorità di Bacino Puglia formulato osservazioni al riguardo, l'ATO, nel disattenderle, ha approvato la "Rimodulazione Piano d'Ambito 2008-2032" dichiarandone l'immediata esecutività. Il Piano, tra l'altro, prevede il recupero, a decorrere dal 2008 fino al 2018, di circa 88,00 mln di euro a carico di AQP come investimenti non coperti da tariffa a deconto dei maggiori ricavi verificati nel periodo 2003 – 2007.

Nel maggio del 2008 AQP ha depositato al TAR Puglia ricorso avverso le suddette delibere e a tutti gli atti ad esse correlate.

La controversia, sulla quale, a cura dell'amministratore delegato, viene richiamata la particolare attenzione dei soci azionisti, è destinata a durare ancora fino a tutto il 2008.

L'esame particolareggiato della documentazione ha messo in evidenza talune incongruenze del sistema che prevede il controllo del servizio idrico affidato ad un organo, quale l'ATO, che spesso si rivela inadeguato, principalmente a causa della sua composizione a carattere marcatamente politico, mentre le funzioni da svolgere rivestono carattere squisitamente tecnico con adeguate conoscenze anche nel settore economico e finanziario.

4.3 Il contenzioso

Oltre a quanto riferito nel paragrafo precedente, il contenzioso più rilevante per AQP riguarda due questioni.

La prima è connessa ai rapporti contrattuali in corso con la società cui è affidata la gestione dei contratti derivati correlati al prestito obbligazionario e di cui si è ampiamente riferito nella relazione precedente.

Ad avviso di AQP, infatti, si rende necessaria un'azione diretta ad ottenere dalla società stessa una rimodulazione delle clausole contrattuali, tale da pervenire ad una

trasformazione degli attuali titoli di riferimento, ad alto rischio di default, in titoli di Stato, per sventare ogni possibilità di rimanere coinvolti in un eventuale tracollo degli attuali titoli.

Al riguardo, ai primi dell'anno 2008 è stata assunta l'iniziativa di convenire in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari la società con la quale furono stipulati i contratti derivati connessi al prestito obbligazionario, chiedendo l'accertamento degli inadempimenti e degli illeciti da questa posti come advisor della Società nell'ambito della sottoscrizione degli strumenti finanziari ad esso connessi, chiedendone contestualmente la condanna al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Società stessa.

L'iniziativa si concluderà, come si avrà modo di esporre nella successiva relazione, con un accordo tra le parti molto favorevole ad AQP.

La seconda questione è sorta a proposito delle pretese avanzate da un gruppo di aziende appaltatrici del servizio continuativo di manutenzione delle reti idrico-fognarie nel periodo 2003-2006 tendenti a ottenere un adeguamento prezzi di oltre 90 milioni di euro. Le clausole contrattuali prevedevano il ricorso a lodi arbitrali per la soluzione delle vertenze e, a fine anno 2007, i primi lodi si sono conclusi con esito negativo per AQP per un importo di circa 15 milioni, per cui le aziende interessate hanno attivato le conseguenti procedure esecutive nei confronti di AQP, la quale ha comunque attivato al riguardo tutte le possibili opposizioni.

La controversia relativa ai contratti derivati, per il suo ingente valore, ha rischiato di compromettere seriamente il *rating* della società con ripercussioni sotto il profilo dei rapporti con i finanziatori e, quindi, con conseguenze negative per la sua tenuta finanziaria.

Tuttavia, in virtù della costante e attenta gestione della controversia, la stessa, nel corso dell'anno 2008 ha avuto esito sostanzialmente positivo, in quanto le vertenze si sono concluse con accordi transattivi tra le parti, con modesti oneri a carico di AQP.

4.4. Operazioni di particolare rilievo

4.4.1 La cessione dei crediti

Con deliberazione assunta dall'Amministratore unico nel settembre 2007, è stato dato avvio ad una importante operazione di cessione di crediti per un valore massimo di 75 milioni. Infatti, su proposta della Direzione amministrativa, fatta propria dal Direttore generale, si è autorizzato il discarico di tutti i crediti affidati e non riscossi,

per comprovata inesigibilità (attività esecutive infruttuose, irreperibilità, ecc), dai concessionari della riscossione per ruoli emessi dal 1971 al febbraio 1999 e la liquidazione in favore dei concessionari stessi dei residui crediti e la cessione pro-soluto dei crediti scaricati fino alla concorrenza massima di 75 milioni a soggetto da individuarsi mediante apposita gara. Con il medesimo atto è stato conferito mandato al Direttore generale di portare a termine tutti gli adempimenti conseguenti.

In effetti al termine dell'anno si è conclusa la procedura di aggiudicazione per un importo complessivo pari a 53 milioni di euro che vengono acquistati al prezzo di 3 milioni e 60 mila euro. La procedura stessa è supportata da un parere reso da qualificato studio legale, finalizzato alla preventiva cognizione dei riflessi fiscali dell'operazione. La consulenza resa ha confermato la deducibilità fiscale.

4.4.2 Rendicontazione di vecchi progetti

Nel corso dell'anno è stata avviata la procedura per completare la rendicontazione dei vecchi lavori eseguiti a suo tempo per conto della Cassa per il Mezzogiorno/Agensud. In particolare, trattasi di circa 250 progetti dichiarati aperti in relazione ai quali non è stato possibile reperire presso gli archivi della Società tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione. Come meglio si vedrà in seguito, nel corso del 2008 è stato dato incarico, mediante una selezione competitiva tra i più qualificati soggetti che operano in questo settore, ad una ditta specializzata di procedere alla ricerca documentale, anche presso gli archivi del Ministero, e alla conseguente predisposizione delle rendicontazioni di chiusura.

4.5. Gli investimenti

Nel 2007 sono stati attivati 1.300 nuovi interventi di manutenzione straordinaria per un importo di investimento previsto dal quadro economico pari a 68 milioni di euro.

Gli investimenti relativi ai grandi interventi, previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Gli interventi in questione, per un valore complessivo di oltre 800 milioni di euro, sono suddivisi per settori e riguardano:

- a) per oltre la metà l'adduzione primaria, di cui l'opera più importante è rappresentata dai dissalatori di Brindisi e del Chidro;
- b) impianti di depurazione;
- c) comparto fognario;
- d) ricerca perdite;
- e) riutilizzo acque reflue;
- f) risparmio idrico.

Successivamente l'Accordo di programma è stato rimodulato con due atti integrativi rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007.

Le azioni poste in campo nell'annualità 2007 hanno permesso di portare il numero di grandi interventi in fase di attuazione a 559 e di raggiungere il seguente stato di attuazione degli stessi:

AVANZAMENTO INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 2007	
PROGETTI ULTIMATI	13%
IN CORSO DI ESECUZIONE	35%
APPALTATI O IN CORSO DI APPALTO	2%
PROGETTATI DA APPALTARE	13%
IN PROGETTAZIONE	31%
DA PROGETTARE	6%

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Considerazioni preliminari

La valutazione dei risultati della gestione concerne sia AQP S.p.A. sia il complesso delle società facenti parte del gruppo. Di seguito si riportano i dati finali degli esercizi relativi al periodo di riferimento (triennio 2005 – 2007) che pongono in immediata evidenza le differenze tra i tre esercizi.

Preliminarmente si dà conto dei risultati conseguiti da AQP S.p.A., mediante la rappresentazione dei bilanci predisposti dall'Amministrazione e debitamente approvati dall'assemblea. E' possibile effettuare una analisi dei dati anche attraverso la riclassificazione del conto economico, che raggruppa i risultati con riferimento alle aree di produzione del reddito, nonché mediante la rielaborazione degli elementi patrimoniali finanziari, al fine di fornire una rappresentazione della situazione finanziaria finale della società.

Successivamente si riportano i risultati conseguiti dal gruppo di cui AQP s.p.a. è capofila, mediante la rappresentazione del bilancio consolidato riferito ai tre esercizi.

In particolare i bilanci consuntivi, consolidato e civilistico, relativi all'esercizio 2005 sono stati approvati in data 28 giugno 2006, quelli relativi all'esercizio 2006 sono stati approvati in data 18 giugno 2007 e i bilanci 2007 sono stati approvati in data 31 Marzo 2008. Con riferimento a ciascuno di essi, la società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2904 c.c. ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità delle risultanze contabili. Anche il Collegio sindacale ha formulato avviso favorevole per ciascuno degli esercizi considerati.

5.2 I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A.

a) I risultati economici

I bilanci degli esercizi relativi al triennio 2005, 2006 e 2007 sono stati caratterizzati dalla presenza di un utile netto in crescita progressiva, cui hanno senza dubbio contribuito i saldi positivi della gestione operativa che nel corso degli anni a fronte di una lievitazione dei costi della produzione ha fatto registrare un corrispondente costante incremento del valore della produzione.

Il risultato netto di esercizio del triennio in questione presenta un andamento sostanzialmente omogeneo, meno favorevole rispetto a quello conseguito nell'esercizio

2004 (35milioni e centomila euro circa); tuttavia occorre sottolineare che nel corso di tale anno sono state conseguite plusvalenze a seguito della cessione della partecipazione "Acque di Calabria s.p.a." , pari a un valore netto di 15, 3 milioni di euro e c'è stata una incidenza assai contenuta delle imposte (3,6 milioni di euro contro 24,8, 26,6 e 24,8 milioni di euro rispettivamente del 2005, 2006 e 2007).

Di seguito si riportano i dati concernenti i conti economici civilistici della società riferiti al triennio considerato.